LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 GIUGNO 1902

censura! Se non si fosse raccolta forza sufficiente, e fossero successi i temuti disordini, che cosa non si sarebbe detto? Che cosa non avrebbe detto egli stesso? Lo creda, se la nostra azione fu meritevole di plauso, fu appunto perchè, dimostrandoci pronti a lottare contro ogni disordine, abbiamo impedito che se ne verificasse.

L'onorevole Chimienti ha anche affermato che egli non ritiene che la parte del deputato possa essere quella del tribuno del popolo. (Nuova interruzione del deputato Chimienti).

Ma mi perdoni l'onorevole Chimienti, Ella vuol togliere a noi rappresentanti del popolo, la parte più simpatica, e più cara, quella di usare della nostra qualità per avvicinarci a questo popolo, studiarne i bisogni, rendercene interpreti nei limiti del vero e della legge, e calmarne le passioni. (Vive approvazioni).

Presidente. Non essendo presente l'onorevole ministro della guerra, l'interrogazione a lui rivolta dall'onorevole Fazio « per sapere se intenda apportare all'attuale servizio degli ufficiali in posizione ausiliaria modificazioni organiche più rispondenti alla potenzialità dell'esercito ed all'economia nazionale », è rimandata ad altra seduta.

Segue l'altra dell'onorevole Chiesa, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, considerando il grave danno che ne deriva alla popolazione di Voltri, non creda necessario, valendosi degli articoli 771 e 781 del regolamento marittimo per le concessioni di terreni demaniali, di annullare la concessione di arenile fatta all'Amministrazione ferroviaria in detta città per ritornarla ai lavoratori del mare, essendo quello l'unico spazio ancora libero, ed anche perchè la concessione fu fatta senza le pubblicazioni prescritte dall'articolo 772 del regolamento per le concessioni di arenili. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Niccolini, sotto segretario di Stato per i lavori pubblici. Risponderò all'onorevole Chiesa che l'arenile, cui egli s'interessa, era passato, in seguito a dichiarazione emessa dal Ministero della marina a termini dell'articolo 157 del Codice sulla marina mercantile, dai beni di uso pubblico a quelli patrimoniali dello Stato ed era stato quindi consegnato al Ministero delle finanze alla scadenza della convenzione con la ditta Tassara e Tarditi, giacchè l'onorevole Chiesa ricorderà, che quell'area della spiaggia di Voltri era adibita a deposito di ferramenta di quella

Ditta. Scaduto l'affitto con tale Ditta, l'arenile passò al Ministero delle finanze, che lo cedette in uso all'amministrazione ferroviaria, perchè la detta area fu riconosciuta indispensabile all'ampliamento della stazione ferroviaria di Voltri. Come dunque vuole, onorevole Chiesa che in base agli articoli 771 e 781 del regolamento sull'applicazione del Codice per la marina mercantile, si provveda a revocare una deliberazione presa in modo legale?

Io sono assolutamente nella impossibilità di farlo; comunque, preoccupandomi seriamente delle agitazioni che si sono manifestate nella classe dei pescatori di Voltri, non mancai di occuparmi dell'affare con la migliore volontà per cercare di trovare un temperamento, εd incaricai un funzionario del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate di eseguire un accesso sopra luogo.

Ho motivo di ritenere che si sia trovato un mezzo conciliante di cui quella popolazione potrà essere sodisfatta.

Considerando infatti, che i poveri pescatori durante la stagione cattiva non avrebbero avuta una località dove riparare le loro barche, si è proposto di concedere loro un piccolo spazio di quell'area, a cui si interessa l'onorevole Chiesa, lasciando una maggiore superficie libera di spiaggia per circa tre metri e stabilendo che la strada, incorporata nel recinto della stazione, venga sostituita da un'altra a ponente della stazione, stessa e distante metri 60 dalla preesistente. Si provvede ora a modificare il progetto di ampliamento della stazione in conformità a tati proposte e con tali concessioni si ritiene che le agitazioni abbiano a cessare.

Io non poteva dimostrare migliore buona volontà di questa e mi pare che non sia possibile fare di più; io dunque mi auguro che i pescatori saranno sodisfatti dei provvedimenti presi in loro favore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa per dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

Chiesa. Io sarei ben felice se si fosse trovato il modo di consentire ai pescatori, di cui io m'interesso, di continuare ad esercitare, come in passato, il loro mestiere; ma ne dubito, perchè temo che l'accordo del quale ha parlato l'onorevole sotto segretario di Stato, sia stato preso tra il Ministero e l'Amministrazione ferroviaria, ma senza interpellare i pescatori.

Questi si sarebbero certamente opposti alla concessione dell'arenile all'Amministrazione ferroviaria se fossero state fatte le pubblicazioni prescritte dal regolamento.